

rem, et in mortem ire. <sup>34</sup>At ille dixit: Dico tibi Petre, non cantabit hodie gallus, donec ter abneges nosse me. Et dixit eis:

<sup>35</sup>Quando misi vos sine sacco, et pera, et calceamentis, numquid aliquid defuit vobis? <sup>36</sup>At illi dixerunt: Nihil. Dixit ergo eis: Sed nunc qui habet sacculum, tollat similiter et peram: et qui non habet, vendat tunicam suam, et emat gladium. <sup>37</sup>Dico enim vobis, quoniam adhuc hoc, quod scriptum est, oportet impleri in me: Et cum iniquis deputatus est. Etenim ea, quae sunt de me, finem habent. <sup>38</sup>At illi dixerunt: Domine, ecce duo gladii hic. At ille dixit eis: Satis est.

<sup>39</sup>Et egressus ibat secundum consuetudinem in Montem olivarum. Secuti sunt autem illum et discipuli. <sup>40</sup>Et cum pervenisset ad locum, dixit illis: Orate ne intretis in tentationem. <sup>41</sup>Et ipse avulsus est ab eis quantum iactus est lapidis: et positis genibus orabat, <sup>42</sup>Dicens: Pater si vis, transfer calicem istum a me: Verumtamen non mea voluntas, sed tua fiat.

<sup>34</sup> Matth. 26, 34; Marc. 14, 30.  
<sup>32</sup>; Joan. 18, 1.

<sup>35</sup> Matth. 10, 9.

<sup>37</sup> Is. 53, 12.

<sup>39</sup> Matth. 26, 36; Marc. 14,

<sup>41</sup> Matth. 26, 39; Marc. 14, 35.

34. *Non canterà, ecc.* Secondo S. Matteo, XXVI, 33 e S. Marco XIV, 26, Gesù avrebbe predetto a S. Pietro la negazione mentre usciti dal Cenacolo si avviavano al Getsemani, ma secondo S. Luca e S. Giov. XIII, 38, sembra certo che Gesù già nel Cenacolo avesse una prima volta repressa l'audacia e la presunzione del principe degli Apostoli, predicendogli la prossima negazione.

35-36. Gesù avverte i suoi discepoli che le cose anche per loro saranno omai cambiate. Non è più il tempo, in cui li aveva mandati a predicare senza denaro, senza sacca (IX, 3; X, 4) e avevano



Fig. 131. — Sacchi e monti di monete.

trovato ospitalità ed erano stati provvisti di tutto da coloro, ai quali avevano annunziato la buona novella; oramai non devono più fare affidamento sulla liberalità degli uomini divenuti loro nemici, ma devono pensare a provvedersi del necessario portando sacca e borsa, ecc.; anzi la persecuzione contro di loro sarà così violenta che sarà necessario, anche a costo di vendere il proprio mantello, provvedersi di una spada per difendere la propria vita. Le parole di Gesù hanno un senso allegorico. Egli non insinua agli Apostoli di respingere la forza colla forza, e di essere sollecciti del proprio mantenimento e della propria difesa, ma con un linguaggio figurato fa loro comprendere la violenza dell'imminente persecuzione, nella

pronto ad andare con te e alla prigione e alla morte. <sup>34</sup>Ma Gesù gli disse: Dico a te, o Pietro, non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte neghi di conoscermi. E disse loro:

<sup>35</sup>Quando vi mandai senza sacca, senza borsa e senza calzari, vi mancò mai nulla?

<sup>36</sup>Ed essi dissero: Nulla. Disse loro adunque: Adesso poi chi ha una sacca, la prenda, e così anche la borsa: e chi non l'ha, venda la sua tonaca, e comperi una spada. <sup>37</sup>Poichè vi dico, esser necessario tuttora che si adempia in me quello che è stato scritto: Egli è stato noverato tra gli scellerati. Poichè le cose che riguardano me sono presso al loro compimento. <sup>38</sup>Ma quelli risposero: Signore, ecco qui due spade. Ed ei disse loro: Basta così.

<sup>39</sup>E si mosse per andare secondo il suo solito al monte Oliveto. E i suoi discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>E giunto che vi fu, disse loro: Pregate, a fine di non cadere in tentazione. <sup>41</sup>E si distaccò da loro quanto un tiro di sasso: e inginocchiatosi, pregava, <sup>42</sup>dicendo: Padre, se vuoi allontana da me questo calice: per altro si faccia non la mia volontà, ma la tua.

quale (umanamente parlando) si sarebbe dovuto attendere a tutti quei preparativi. Gli Apostoli non compresero il significato delle parole di Gesù.

37. *E' stato scritto, ecc.* La citazione è di Isaia, LIII, 12. Discepoli di un Maestro annoverato tra gli scellerati e crocifisso tra due ladroni, gli Apostoli dovranno ancor essi aspettarsi persecuzioni e maltrattamenti. *Le cose che riguardano, ecc.* La mia vita terrena è prossima a finire, io sto per morire, e nuovi tempi cominciano per me e per voi.

38. *Ecco due spade, ecc.* Gli Apostoli credettero che Gesù avesse parlato di spade materiali, e gliene presentarono due, che forse avevano portato dalla Galilea, se pure non si vuol pensare che le due spade fossero due coltelli destinati a uccidere e spezzare l'agnello. *Basta così.* Gesù non vuol già dire che bastino due spade; ma vedendo di non essere stato capito, interrompe bruscamente il discorso e dice: *Basta così*, cioè, non parliamo più. Gli Apostoli vedranno fra poco il loro Maestro cadere vittima della persecuzione, e capiranno allora il significato delle sue parole.

39. *Secondo il suo solito.* Da questa particolarità riferita da S. Luca si comprende, come Giuda abbia potuto facilmente trovare Gesù. (V. n. Matt. XXVI, 36 e ss.; Mar. XIV, 32 e ss.).

41. *Si distaccò.* Questa parola indica la violenza che Gesù dovette farsi per allontanarsi dai suoi discepoli. *Inginocchiatosi* dapprima, si prostrò in seguito a terra. Matt. XXVI, 39.

42. *Allontana, ecc.* Alcuni codici greci leggono così: *Padre, se tu vuoi allontanare da me questo calice.....* e sottintendono: *lo puoi*.